



COMUNE DI SPOTORNO
Provincia di Savona
DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

ORIGINALE
 COPIA

N. 23 DEL 29 LUGLIO 2013

OGGETTO: IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) - APPROVAZIONE ALIQUOTE PER L'ANNO 2013.

L'anno **DUEMILATREDICI**, addì **VENTINOVE** del mese di **LUGLIO** alle ore **21,00** presso la Sala Palace - Via Aurelia n. 121.

Previa consegna ai Consiglieri Comunali dell'avviso di convocazione contenente l'Ordine del Giorno, come da dichiarazione del Messo Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale, **in sessione ordinaria** seduta pubblica di prima convocazione.

Risultano

			Presenti	Assenti
1	CALVI	GIAN PAOLO	SI	
2	MINETTI	ANDREA CARLO	SI	
3	GIUDICE	GIAN LUCA	SI	
4	RICCOBENE	FRANCESCO	SI	
5	MARINELLI	ANTONIO	SI	
6	FIORINI	MATTIA	SI	
7	ARIENTI	FRANCO GIUSEPPE, MARIO	SI	
8	TOZZINI	LUIGI	SI	
9	VITELLARO	GIUSEPPE		SI
10	OLIVIERI	FABIO		SI
11	ZUNINO	CRISTIANO		SI
12	MAGNONE	VALTER ALDO		SI
13	BONASERA	FRANCESCO		SI

Totale N.

8

5

Partecipa il Segretario Generale Dott. **FERRANDO Silvano**.

Il Signor **CALVI Gian Paolo - Sindaco** - assunta la Presidenza e constatata la legalità dell'adunanza dichiara aperta la seduta e pone in discussione la seguente pratica segnata all'ordine del giorno

OGGETTO: IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) - APPROVAZIONE ALIQUOTE PER L'ANNO 2013.

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITA la relazione dell'Assessore al Bilancio e alle Finanze dott. Luigi TOZZINI, e gli altri interventi come da allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

RICHIAMATO l'art. 42 del T.U.E.L. - *D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.* - il quale dispone in merito alle competenze del Consiglio Comunale;

RICHIAMATA la vigente normativa in materia di Imposta Municipale Propria ed in particolare:

- artt. 8 e 9 Decreto Legislativo 14 marzo 2011 n. 23 "*Disposizioni in materia di federalismo fiscale municipale*" di istituzione del tributo;
- art. 13, comma 1, del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla legge 22 dicembre 2011 n. 214, che anticipa l'istituzione, in via sperimentale, dell'Imposta Municipale Propria (IMU) a decorrere dall'anno 2012 e fino al 2014 in tutti i Comuni del territorio nazionale;

RICHIAMATI:

- l'art. 1, comma 169, della Legge n. 296 del 27/12/2006 il quale dispone che gli Enti Locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la Deliberazione del Bilancio di Previsione con effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;
- l'articolo 1, comma 381, della Legge 24/12/2012 n. 228 "*Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale dello Stato*" (*Legge di stabilità 2013*) con il quale è stato disposto che per l'anno 2013 è differito al 30 giugno il termine per la deliberazione del Bilancio di Previsione degli Enti Locali di cui all'articolo 151 del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- l'art. 10, comma 4 - quater, del D.L. 08/04/2013 n. 35, convertito con modificazioni dall'art. 1, comma 1, L. 06/06/2013 n. 64, con il quale il termine per deliberare il Bilancio di Previsione è stato differito al 30 Settembre 2013;

CONSIDERATO che, con effetto dall'anno 2013 e per l'anno 2014, il gettito dell'imposta municipale propria è destinato interamente ai Comuni ad eccezione di quella derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo

catastale D calcolato ad aliquota standard dello 0,76 per cento; a tal fine sono state modificate le seguenti norme:

- l'art. 1, comma 380 lettera a) della legge n. 228 del 20/12/2012 il quale prevede che al fine di assicurare la spettanza ai Comuni del gettito dell'imposta municipale propria, di cui all'articolo 13 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, per gli anni 2013 e 2014 è soppressa la riserva allo Stato di cui al comma 11 del citato articolo 13 del decreto-legge n. 201 del 2011;
- l'art. 1 lettera f) del comma 380 della legge n. 228/2012 secondo il quale è riservato allo Stato il gettito dell'imposta municipale propria di cui all'articolo 13 del citato decreto-legge n. 201 del 2011, derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard dello 0,76 per cento, prevista dal comma 6, primo periodo, del citato articolo 13;
- lettera g) "i comuni possono aumentare sino 0,3 punti percentuali l'aliquota standard dello 0,76 per cento, prevista dal comma 6, primo periodo del citato articolo 13 del decreto-legge n. 201 del 2011 per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D";

VISTO, altresì:

- l'art. 1, comma 1, del Decreto Legge 21 maggio 2013, n. 54, il quale ha stabilito, nelle more di una complessiva riforma della disciplina dell'imposizione fiscale sul patrimonio immobiliare, la sospensione del pagamento della prima rata dell'IMU, anno 2013, dovuta per:
 - abitazioni principali e relative pertinenze con esclusione delle categorie A/1, A/8 e A/9;
 - unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa;
 - alloggi assegnati dagli IACP;
 - terreni agricoli;
 - fabbricati rurali;
- l'art. 2, comma 1, del già sopra citato D.L. n. 54/2013 il quale recita testualmente: *"La riforma di cui all'articolo 1 dovrà essere attuata nel rispetto degli obiettivi programmatici primari indicati nel Documento di economia e finanza 2013 come risultante dalle relative risoluzioni parlamentari e, in ogni caso, in coerenza con gli impegni assunti dall'Italia in ambito europeo. In caso di mancata adozione della riforma entro la data del 31 agosto 2013, continua ad applicarsi la disciplina vigente e il termine di versamento della prima rata dell'imposta municipale propria degli immobili di cui al medesimo articolo 1 è fissato al 16 settembre 2013";*

DATO ATTO che i Comuni, con Deliberazione del Consiglio Comunale, adottata ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs. 15/12/1997 n. 446, provvedono a *"disciplinare con Regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti*

passini e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti”;

RICHIAMATO il vigente Regolamento comunale per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria, approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale nr. 53 del 28/09/2012, esecutiva ai sensi di legge, così come modificato dalla D.C.C. n. 22 del 29.07.2013, dichiarata immediatamente eseguibile;

RICHIAMATE le precedenti Deliberazioni C.C.:

- n. 28 del 04/06/2012, esecutiva ai sensi di legge, avente ad oggetto: *“Imposta Municipale Propria (IMU) – Determinazione aliquote per l'anno 2012”*;
- n. 58 del 29/10/2012, esecutiva ai sensi di legge, avente ad oggetto: *“Imposta Municipale Propria (IMU) – Rideterminazione aliquote per l'anno 2012”*;

DATO ATTO che l'art. 13, comma 6, del D.L. 201/2011 attribuisce al Consiglio Comunale il potere di modificare l'aliquota di base stabilita dal citato decreto con deliberazione da adottare ai sensi dell'art. 52 del Decreto Legislativo 15/12/1997, n. 446;

CONSIDERATO che, l'Amministrazione intende garantire il livello attuale dei servizi forniti ai cittadini e l'assolvimento dei compiti istituzionali;

RITENUTO, pertanto, ai fini del raggiungimento degli equilibri del Bilancio di Previsione 2013, avvalersi della facoltà prevista in ordine all'aumento e diversificazione delle aliquote, nell'ambito dei limiti previsti dal più volte citato articolo 13 D.L. 201/2011;

RAVVISATA, dunque, l'opportunità di determinare, per l'anno 2013, le seguenti aliquote dell'Imposta Municipale Propria:

Abitazione principale e relative pertinenze⁽¹⁾ Con detrazione nella misura di €. 200,00, maggiorata di 50 euro per ciascun figlio di età non superiore a ventisei anni, purchè dimorante abitualmente e residente anagraficamente nell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale. L'importo complessivo della maggiorazione, al netto della detrazione di base, non può superare l'importo di €. 400,00.	0,35% (3,5 per mille)
Fabbricati rurali ad uso strumentale Di cui all'articolo 9, comma 3-bis, del decreto legge 30 dicembre 1993, n. 557, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 1994, n. 133.	0,2% (2 per mille)
Unità immobiliari e relative pertinenze⁽¹⁾ locate con contratto di affitto registrato a soggetti che vi acquisiscono la residenza e le adibiscono ad abitazione principale⁽²⁾.	0,6% (6 per mille)
Unità immobiliari e relative pertinenze⁽¹⁾ concesse in uso gratuito o in comodato a parenti in linea retta di primo grado che vi stabiliscano la propria residenza e le adibiscono ad abitazione principale⁽²⁾.	0,6% (6 per mille)

Unità immobiliari accatastate nella Categoria C1 - Negozi e botteghe.	1,00% (10 per mille)
Per tutti gli immobili soggetti all'Imposta Municipale Propria, che non scontano le aliquote di cui ai punti precedenti, con esclusione degli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D.	1,06% (10,6 per mille)

- (1) Per pertinenze si intendono esclusivamente quelle classificate nelle Categorie catastali C/2, C/6 e C/7 nella misura massima di una unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo.
- (2) Per usufruire della aliquota prevista il soggetto passivo deve presentare, entro il 31 Dicembre 2013, apposita dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.. La dichiarazione non deve essere presentata se è già stata prodotta per l'anno 2012 e le condizioni non sono variate.

RAVVISATA, altresì, l'opportunità di non avvalersi della facoltà prevista dalla lettera g), comma 380, art. 1, della sopra citata Legge n. 228/2012 lasciando invariata l'aliquota standard dello **0,76% (7,6 per mille)** per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, il cui gettito è riservato interamente allo Stato, come stabilito dalla lettera f), comma 380, art. 1 L. 228/2012;

VISTO l'art. 13, comma 13-bis del D.L. 201/2011 il quale che a decorrere dall'anno di imposta 2013, le deliberazioni di approvazione delle aliquote e delle detrazioni nonché i regolamenti dell'imposta municipale propria devono essere inviati esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo degli stessi nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, e successive modificazioni;

RILEVATO che la presente Deliberazione è stata oggetto di discussione da parte della 1^a Commissione Consiliare nella seduta del 25/06/2013;

VISTO il parere favorevole, reso dal Responsabile del Servizio in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49, comma 2°, del T.U.E.L. 18/08/2000 n. 267 e s.m.i.;

VISTO il parere favorevole, reso dal Responsabile del Servizio in ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49, comma 2°, del T.U.E.L. 18/08/2000 n. 267 e s.m.i.;

ESSENDOSI proceduto a votazione per alzata di mano e avendo ottenuto il seguente risultato:

Presenti in aula	n.	8
Voti favorevoli	n.	8

Voti contrari	n.	==
Astenuti	n.	==

DELIBERA

Per i motivi in premessa citati che qui si intendono integralmente riportati:

- 1) Di determinare per l'anno 2013 le aliquote dell'Imposta Municipale Propria così come di seguito specificato:

Abitazione principale e relative pertinenze⁽¹⁾ Con detrazione nella misura di €. 200,00, maggiorata di 50 euro per ciascun figlio di età non superiore a ventisei anni, purchè dimorante abitualmente e residente anagraficamente nell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale. L'importo complessivo della maggiorazione, al netto della detrazione di base, non può superare l'importo di €. 400,00.	0,35% (3,5 per mille)
Fabbricati rurali ad uso strumentale Di cui all'articolo 9, comma 3-bis, del decreto legge 30 dicembre 1993, n. 557, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 1994, n. 133.	0,2% (2 per mille)
Unità immobiliari e relative pertinenze⁽¹⁾ locate con contratto di affitto registrato a soggetti che vi acquisiscono la residenza e le adibiscono ad abitazione principale⁽²⁾.	0,6% (6 per mille)
Unità immobiliari e relative pertinenze⁽¹⁾ concesse in uso gratuito o in comodato a parenti in linea retta di primo grado che vi stabiliscano la propria residenza e le adibiscono ad abitazione principale⁽²⁾.	0,6% (6 per mille)
Unità immobiliari accatastate nella Categoria C1 - Negozi e botteghe.	1,00% (10 per mille)
Per tutti gli immobili soggetti all'Imposta Municipale Propria, che non scontano le aliquote di cui ai punti precedenti, con esclusione degli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D.	1,06% (10,6 per mille)

⁽³⁾ Per pertinenze si intendono esclusivamente quelle classificate nelle Categorie catastali C/2, C/6 e C/7 nella misura massima di una unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo.

⁽⁴⁾ Per usufruire della aliquota prevista il soggetto passivo deve presentare, entro il 31 Dicembre 2013, apposita dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.. La dichiarazione non deve essere presentata se è già stata prodotta per l'anno 2012 e le condizioni non sono variate.

- 2) Di stabilire di non avvalersi della facoltà prevista dalla lettera g), comma 380, art. 1, della sopra citata legge n. 228/2012 lasciando invariata l'aliquota standard dello **0,76% (7,6 per mille)** per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, il cui gettito è riservato

interamente allo Stato, come stabilito dalla lettera f), comma 380, art. 1 L. 228/2012;

- 3) Di inviare copia della presente Deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, entro 30 (trenta) giorni dalla data in cui è divenuta esecutiva e comunque entro 30 (trenta) giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del Bilancio di Previsione, al fine della pubblicazione sul sito informatico del Ministero dell'Economia e delle Finanze, dando atto che tale comunicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'art. 52, comma 2, terzo periodo, del Decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446.

S U C C E S S I V A M E N T E

Con separata votazione, con voti unanimi favorevoli 8, contrari nessuno, astenuti nessuno, su 8 Consiglieri presenti e votanti, voti espressi nei modi di legge, la presente deliberazione, viene dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del T.U.E.L. 18.08.2000 n. 267 e s.m.i.

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE C.C. N. 23 DEL 29 LUGLIO 2013

OGGETTO: IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) - APPROVAZIONE ALIQUOTE PER L'ANNO 2013.

Assessore TOZZINI Luigi

“L’Imu è stata lo scorso anno fonte di grande dibattito e purtroppo è un’imposta che ha gravato pesantemente sui conti delle famiglie e anche delle aziende. Noi abbiamo cercato, quest’anno, di venire incontro ancora di più a chi deve pagare questa imposta. L’abitazione principale che lo scorso anno pagava il 3,7 per mille, l’abbiamo portata al 3,5 per mille, ancorché non si sappia se verrà mantenuta o se verrà sostituita, se verrà ridefinita con aliquote diverse a seconda della tipologia di immobili, comunque nel caso si dovesse pagare abbiamo scelto il 3,5 per mille.

Vorrei fare un’annotazione a margine e dire che alcuni cittadini hanno pagato la prima rata dell’Imu sulla prima casa che non era dovuta in quanto sospesa. Abbiamo introdotto e questo ce l’hanno chiesto molti cittadini, l’aliquota del 6 per mille per gli immobili concessi in uso gratuito, in comodato a parenti linea retta di primo grado che vi stabiliscono la propria residenza a abitazione principale, lo scorso anno per una serie di disguidi e non per la nostra volontà questo era sfuggito, quest’anno l’abbiamo introdotto.

Abbiamo ridotto per la categoria C1 negozi e botteghe l’aliquota dal 10,3 per mille, al 10 per mille, è poco a ma questo abbiamo cercato di fare. Ripeto per chi non lo sapesse ma ormai lo sanno quasi tutti che le categorie B cioè alberghi, capannoni di questo tipo, quest’anno pagano soltanto allo Stato un’aliquota base del 7,6 per mille. Noi l’abbiamo mantenuta così senza aumento. Infine le seconde case sono rimaste al 10,6 per mille.

Vorrei dire una cosa: queste sono delle scelte fatte in fase di Bilancio di Previsione, può essere che in fase poi di definizione a settembre queste possano salire, come aumentare, non lo darei per certo per sempre, è una mia impressione!”.

SINDACO

“Questa imposta che comunque pesa sui cittadini è un’imposta che pesa anche come Amministrazione Comunale logicamente se si potesse si eviterebbe, questo è scontato.

Lo Stato ormai scarica sugli enti minori questa imposizione e i comuni si trovano veramente in estrema difficoltà. Quindi il fatto che poi ci si debba giocare su questi dati è purtroppo, non è possibile sfuggire. Abbiamo cercato come diceva l’Assessore, di contenere il massimo, non è detto che le cose debbano cambiare, senz’altro cambieranno, noi siamo a fine luglio, i Comuni non hanno ancora il Bilancio di Previsione, stasera nel prossimo punto, ma questo Bilancio di Previsione è un bilancio che in realtà sappiamo già che non sarà così, sarà modificato perché il Governo sta studiando delle modifiche all’Imu, alla Tares, l’addizionale che vengono poi in Comune dallo Stato, c’è tutta una serie di cose che poi nel mese di agosto avvengono, per definire veramente la situazione degli ultimi...perché francamente devo dire che i comuni grossi, grosse città

metropolitane pur soffrendo anche loro di questa situazione, però hanno delle capienze, delle capacità diverse di quelle che possono avere dei comuni piccoli come il nostro, noi oltretutto siamo un comune turistico, abbiamo 4 mila residenti, però abbiamo più di 3 mila seconde case e quindi abbiamo una capacità abitativa di 4 volte tanto, anzi forse di più, anche 5 volte, però questo non ci *** i servizi e gli impianti per *** 4 mila residenti, che poi in realtà dobbiamo anche considerare che le 4 mila residenze non sono tutte reali, ma dobbiamo tenere i servizi per 20 mila persone, quindi lo sforzo è enorme.

Sono i comuni turistici che hanno queste problematiche e non viene riconosciuto questo, quindi questa è un'altra mancanza che purtroppo lo Stato non ci riconosce e ci addebita. Quindi la fatica che si fa oltretutto a tenere in piedi il bilancio.

Per quanto riguarda l'Imu diceva l'Assessore, le attività degli albergatori artigianali etc., quest'anno versano direttamente allo Stato, noi anche qui abbiamo cercato di contenere l'Imu, aumentare di più di quello che viene allo Stato, in questo caso aumentare di qualche percentuale per poter dal 7,6, avremo potuto mettere qualche grado in più per poterle incassare direttamente noi perché oltre il 7,6 avremmo potuto direttamente incassare. Però abbiamo cercato, stiamo cercando augurandoci di non dover modificare più niente, di tenere il più basso possibile, certamente la seconda casa purtroppo non possiamo al momento attuale, diminuire di quella che è, dobbiamo tenerla al massimo per poter bilanciare l'esercizio, quindi su questo purtroppo è una realtà che non possiamo gestire e discostarci.

Ci sono interventi? No, pongo in votazione.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Esito della votazione: Il Consiglio Comunale approva all'unanimità.

Pongo in votazione l'immediata esecutività.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Esito della votazione: Il Consiglio Comunale approva all'unanimità".

PARERE AI SENSI DELL'ART. 49, COMMA 1, DEL T.U.E.L. - D.LGS 267/2000 E S.M.I.-

REGOLARITA' TECNICA: IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA DEL PRESENTE PROVVEDIMENTO HA ESPRESSO PARERE: **FAVOREVOLE**

DATA 23.07.2013

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Area Economico Finanziaria
F.to **MARZOCCA Marianna**

PARERE AI SENSI DELL'ART. 49, COMMA 1, DEL T.U.E.L. - D. LGS. 267/2000 E S.M.I.

REGOLARITA' CONTABILE: IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE DEL PRESENTE PROVVEDIMENTO HA ESPRESSO PARERE: **FAVOREVOLE**

DATA 23.07.2013

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
F.to **MARZOCCA Marianna**

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to **CALVI Gian Paolo**

F.to Dott. **FERRANDO Silvano**

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

(Art. 124 del T.U.E.L. - D. LGS. 18/08/2000 n. 267 e s.m.i.)

Si certifica che il presente atto viene pubblicato all'Albo Pretorio on line in data odierna e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi.

Spotorno, 26 AGO 2013

IL MESSO COMUNALE
F.to **SCIANDRA Pietro**

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE CONSERVATA AGLI ATTI D'UFFICIO

Spotorno, 23 AGO 2013

Il Responsabile del Servizio
MARZOCCA Marianna

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva a tutti gli effetti essendo decorso il termine dell'art. 134, comma 3, del D. Lgs. 18/08/2000 n. 267 e s.m.i..

Spotorno, 06/09/2013



F.to Il Segretario Generale
dott. FERRANDO Silvano

La presente deliberazione è stata trasmessa ai Capigruppo a norma dell'art. 125 del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267 e s.m.i. in data 26 AGO 2013

IL RESPONSABILE
DEL PROCEDIMENTO

[Signature]